

# COMUNE DI OME

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Aldo Moro, 1 – 25050 Ome (BS) - Tel. 030-652025 / Fax 030-652283  
protocollo@pec.comune.ome.bs.it tecnico@comune.ome.bs.it / C.F. e Partita IVA: 00841600174



Protocollo (n. PEC)  
Data 30.11.2018

## ORDINANZA N° 36/2018

**Ordinanza contingibile ed urgente relativa all'immediato allacciamento del nuovo pozzo "Martignago" di Ome alla rete acquedottistica comunale di Ome.**

### IL SINDACO

PREMESSO che il Comune di Ome in data 27 marzo 2006 ha sottoscritto, congiuntamente ai Comuni di Brione, Gussago, Polaveno e Rodengo Saiano, un Accordo di Programma ex art. 34 D.Lgs. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di interventi di interconnessione delle reti comunali del pubblico acquedotto per garantire un costante approvvigionamento idropotabile ai Comuni stessi;

VISTE le croniche problematiche riscontrate nell'acqua proveniente dalla sorgente "Nas", soggetta a possibili episodi di torbidità e ad analoghe criticità in cui versano i Comuni approvvigionati esclusivamente da sorgenti (nella fattispecie Polaveno e Brione), criticità che rendono problematico l'approvvigionamento idropotabile alla popolazione;

AVENDO ricevuto segnalazioni da A2A Ciclo Idrico circa l'elevata vulnerabilità delle sorgenti site nel territorio del Comune di Polaveno, in particolar modo della sorgente denominata Madonnina, che in caso di inquinamento obbligherebbe il gestore all'immediata esclusione della stessa dalla rete di alimentazione dal civico acquedotto con il ricorso all'uso di autobotti per garantire la continuità del servizio di approvvigionamento idropotabile alla popolazione;

CONSIDERATO che A2A Ciclo Idrico, in qualità di gestore del pubblico acquedotto del Comune di Ome, ha completato nel marzo 2018 la terebrazione di un nuovo pozzo in località Martignago in territorio del Comune di Ome con esiti positivi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, come dimostrato dalla documentazione prodotta dall'ente gestore, in merito particolare agli esiti della prova di pompaggio e alle analisi chimico-fisiche e batteriologiche eseguite sui campioni raccolti nelle quattro stagioni dell'anno in corso (ex DM 26.3.1991);

VALUTATO che il pozzo non è ancora stato completato nelle opere di superficie, in particolare: cabina, piping e allestimento della zona di tutela assoluta secondo le norme vigenti;

STABILITO che i tempi afferenti sia il completamento delle opere di cui sopra sia alle procedure amministrative ordinarie di concessione da parte dell'ente istruttore (Provincia di Brescia) sono incompatibili con il potenziale rischio di crisi idropotabile come sopra descritta;

RITENUTO di intervenire urgentemente per prevenire le potenziali situazioni di emergenza di cui sopra e nelle more del provvedimento concessorio di competenza della Provincia di Brescia;

VISTO l'art. 1 del D.lgs. 31.3.98 n. 112;

VISTO l'art. 54 commi 2 e 4 del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000;

### ORDINA

ad A2A Ciclo Idrico Spa, con sede a Brescia in Via Lamarmora 230, di provvedere all'immediata esecuzione di tutte le opere necessarie per il collegamento del nuovo pozzo alla rete del pubblico acquedotto del Comune di Ome, incrementando pertanto la disponibilità idropotabile complessiva dell'intero sistema

U

COMUNE DI OME  
Comune di Ome

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0009794/2018 del 30/11/2018

Firmatario: AURELIO FILIPPI

acquedottistico interconnesso al fine di sopperire alla mancata produzione della sorgente Nas e alle potenziali criticità sopra citate.

## **DISPONE**

la notifica:

- alla cittadinanza attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale,
- all'A2A Ciclo Idrico Spa Via Lamarmora 230, 25124 Brescia;

la comunicazione:

- al Prefetto di Brescia;
- alla Provincia di Brescia – Ufficio Usi Acque – Acque minerali e termali via Milano 13, 25126 Brescia.

L'Ufficio di Polizia Locale e gli agenti della forza pubblica nonché l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati dell'osservanza del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della L. 7.8.90 n. 241 si avverte che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, al T.A.R. (L. 6.12.71, n. 1034) di Brescia oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione (D.P.R. 24.11.71, n. 1119).

**IL SINDACO**  
Dott. Aurelio Filippi

*firmato digitalmente*